

Bruxelles, 27 maggio 2019  
(OR. en)

9743/19

**COMPET 437**  
**MI 487**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

|                |                                                                                                                                                               |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine:       | Segretariato generale del Consiglio                                                                                                                           |
| Destinatario:  | delegazioni                                                                                                                                                   |
| n. doc. prec.: | 9402/19                                                                                                                                                       |
| Oggetto:       | - <i>Consiglio "Competitività" del 27 maggio 2019</i><br>Conclusioni su "Un nuovo livello di ambizione per un mercato unico competitivo"<br>- <i>Adozione</i> |

Si allega per le delegazioni il testo delle conclusioni del Consiglio "Un nuovo livello di ambizione per un mercato unico competitivo", adottate dal Consiglio "Competitività" del 27 maggio 2019.

## **Un nuovo livello di ambizione per un mercato unico competitivo**

### **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

#### **1. RAMMENTA**

- le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2018, che hanno messo in rilievo l'esigenza di portare avanti l'agenda per il mercato unico in tutte le sue dimensioni e sviluppare un approccio lungimirante<sup>1</sup>;
- le conclusioni del Consiglio europeo del 22 marzo 2019, che hanno chiesto un approccio integrato che metta in relazione tutte le politiche e dimensioni pertinenti: in particolare, il mercato unico dovrebbe essere ulteriormente approfondito e rafforzato, con particolare enfasi sullo sviluppo di un'economia dei servizi e sull'integrazione dei servizi digitali, rimuovendo gli ostacoli ingiustificati rimanenti senza crearne di nuovi, e hanno invitato ad approfondire ulteriormente l'Unione dei mercati dei capitali e garantire una fiscalità equa ed efficace<sup>2</sup>;
- la comunicazione della Commissione europea dal titolo "Il mercato unico in un mondo che cambia - Una risorsa straordinaria che richiede un rinnovato impegno politico", adottata il 22 novembre 2018<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Doc. EUCO 17/18, punto 2.

<sup>2</sup> Doc. EUCO 1/19, punti 2 e 3.

<sup>3</sup> Doc. 14633/2018+ADD1.

## **I. Un approccio integrato per il mercato unico**

2. SOTTOLINEA che l'UE ha bisogno di una visione a lungo termine per un mercato unico competitivo a livello globale, quale pietra angolare della competitività europea nel contesto mondiale, che affronti le sfide attuali ed emergenti a livello mondiale in campo tecnologico nonché della sicurezza e della sostenibilità, e copra tutti i settori pertinenti, riconoscendo che è necessario un rinnovato impegno da parte sia degli Stati membri che delle istituzioni dell'UE. Un approccio integrato e lungimirante all'approfondimento del mercato unico offrirebbe una base per una transizione positiva verso un'Europa orientata verso il settore digitale che sia efficiente, coerente, equilibrata e sostenibile, in termini economici, ambientali e sociali. METTE IN RILIEVO l'esigenza di un contesto imprenditoriale favorevole agli investimenti, all'innovazione e all'imprenditorialità in tutto il mercato unico, che stimoli i mercati europei a ottenere buoni risultati e le imprese, a prescindere dal loro modello aziendale, ad ampliare le proprie attività ed essere sufficientemente forti sui mercati mondiali, un ambiente che garantisca parità di condizioni a livello mondiale in termini di concorrenza e di norme sociali nonché in altri settori pertinenti e in cui i mercati restino aperti.
3. RITIENE che le imprese e i cittadini debbano essere al centro del processo di elaborazione politica. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata al miglioramento del contesto imprenditoriale per le PMI, comprese le start-up e le società a media capitalizzazione. RICONOSCE che, per contribuire a un mercato unico a prova di futuro, la Commissione, gli Stati membri e il Parlamento europeo dovrebbero cooperare strettamente per conseguire un approccio più incentrato sull'utilizzatore, che si basi maggiormente su un'analisi approfondita di fatti e bisogni. Ciò significa comprendere i bisogni e le esperienze transfrontaliere delle imprese e dei cittadini attraverso ricerche approfondite centrate sulle ambizioni e gli ostacoli per (sotto)settore e/o per area transfrontaliera/regionale. RICONOSCE che, in un mercato unico in costante evoluzione, le imprese - in particolare le PMI - hanno bisogno di condizioni quadro migliori nonché di strumenti che le aiutino a superare la complessità normativa e la frammentazione giuridica nel mercato unico, così da facilitare gli scambi e l'espansione a livello transfrontaliero.

4. RICONOSCE che il costante approfondimento del mercato unico deve essere ridefinito in modo da rendere chiaramente possibile un approccio integrato alla competitività dell'economia europea, che promuova sinergie fra la politica per il mercato unico, comprese le sue dimensioni digitale e industriale, e le altre politiche e integri la libera circolazione dei beni e dei servizi in tutti i settori pertinenti. PRENDE ATTO dell'importanza delle azioni prioritarie a sostegno dei settori industriali, in particolare quelli che possono dare migliori risultati in termini di crescita economica e realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Si dovrebbe prestare la dovuta attenzione alle differenze esistenti nell'UE sul piano dello sviluppo economico e del contesto imprenditoriale e all'esigenza di garantire la coesione.
5. METTE IN RILIEVO la necessità di continuare a rimuovere gli ostacoli transnazionali ingiustificati di natura normativa o di altro tipo che ancora esistono nel mercato unico, in particolare nei mercati di servizi, e di fornire certezza giuridica mediante norme chiare, coerenti e proporzionate. INVITA a evitare nuove barriere e la frammentazione del mercato unico, in un contesto operativo in costante evoluzione. METTE IN LUCE l'importanza di utilizzare tutti gli strumenti pertinenti, tra cui il rafforzamento dell'armonizzazione e del riconoscimento reciproco, come opportuno, e la relativa applicazione.
6. RAMMENTA che la digitalizzazione stimola il commercio transfrontaliero e una maggiore integrazione del mercato unico. La sua importanza è orizzontale e dovrebbe pertanto permeare tutte le politiche. SOTTOLINEA che la trasformazione digitale ha il potenziale di ridurre in misura rilevante gli oneri amministrativi e di migliorare le condizioni quadro per gli investimenti delle imprese e METTE IN RILIEVO che una regolamentazione del digitale per default e a prova di futuro è un presupposto fondamentale per un mercato unico ben funzionante, che promuova l'innovazione, tecnologie e modelli aziendali nuovi e consenta servizi pubblici digitali più efficienti e di facile impiego, capaci di ridurre gli oneri inutili. RICONOSCE l'importanza dell'inclusione digitale, delle competenze digitali, dell'educazione e della sensibilizzazione al digitale dei consumatori, della sicurezza informatica, di infrastrutture abilitanti e dell'e-government.

7. PRENDE ATTO delle occasioni offerte da un funzionamento ottimale del mercato unico per i servizi e RICONOSCE la necessità di approfondire l'integrazione transfrontaliera dei mercati dei servizi, tenendo conto delle importanti ricadute sui settori connessi e della crescente interdipendenza dei servizi e dell'industria nella generazione di valore aggiunto nelle catene globali del valore. METTE IN RILIEVO che i servizi digitali e l'economia dei dati sono parte integrante del mercato unico e SOTTOLINEA che un'economia dei servizi più competitiva costituirà una solida base per le nostre industrie e le nostre imprese nell'affrontare la rapida rivoluzione tecnologica. RAMMENTA l'esigenza di migliorare la mobilità dei professionisti.
8. RICHIAMA L'ATTENZIONE sull'importanza di una forte base economica e di investimenti adeguati per l'ulteriore sviluppo del mercato unico e il sostegno al suo corretto funzionamento. ACCOGLIE CON FAVORE, a questo proposito, una serie di programmi proposti nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027, come Orizzonte Europa, il programma per il mercato unico, il meccanismo per collegare l'Europa, InvestEU, Europa digitale e il Fondo europeo per la difesa, e ne RICONOSCE il potenziale significativo ai fini del rafforzamento della competitività del mercato unico.
9. SOTTOLINEA che l'adeguata trasparenza ed efficacia dell'attuazione, dell'applicazione e dell'esecuzione della legislazione dell'UE, a livello sia dell'Unione che nazionale, regionale e locale, deve essere rafforzata al fine di accrescere la fiducia delle imprese e dei cittadini per quanto riguarda il rispetto a livello pratico dei loro diritti basati sulle norme e le libertà del mercato unico. RICONOSCE l'importanza delle procedure di notifica; RITIENE necessaria maggiore trasparenza riguardo alla politica della Commissione in materia di attuazione, applicazione ed esecuzione delle norme nel mercato unico. RICORDA i vantaggi del sistema EUPilot.

10. RAMMENTA la responsabilità dei colegislatori e della Commissione di migliorare l'applicazione dei principi di una migliore regolamentazione, compreso i principi "pensare anzitutto in piccolo" e il principio di innovazione, al fine di garantire un quadro normativo flessibile e assicurare la qualità della legislazione durante l'intero processo legislativo. RIBADISCE i propri impegni e l'importanza di eliminare gli oneri ingiustificati di natura normativa o di altro tipo e CHIEDE impegni e obiettivi concreti per evitare e rimuovere gli oneri superflui di natura normativa o di altro tipo nonché tutti gli ostacoli ingiustificati di carattere tecnico o meno che ancora rimangono nel mercato unico, nel rispetto delle norme di protezione esistenti e senza pregiudicare gli obiettivi di base della legislazione. INVITA tutte le parti interessate a rafforzare un approccio maggiormente basato sui principi e su dati concreti e orientato al mercato nell'elaborazione delle politiche e nella definizione di nuove norme, mentre nei prossimi anni sia gli Stati membri che la Commissione dovrebbero concentrarsi sull'attuazione e l'esecuzione. INVITA la Commissione a rinnovare il mandato della piattaforma REFIT.

## **II. Appello all'azione**

11. INVITA la Commissione a:
- completare, entro marzo 2020, la valutazione degli ostacoli rimanenti, di natura normativa o di altro tipo, e delle opportunità nel mercato unico, con particolare attenzione ai servizi, sulla base delle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2018 e del marzo 2019 e della relazione della Commissione del novembre 2018, tenendo conto del punto di vista di imprese e consumatori e integrando i servizi digitali, con la possibilità di fare il punto sul quadro regolamentare complessivo definito dalla strategia per il mercato unico e dalla strategia per il mercato unico digitale e un particolare accento sui settori e sulle questioni transfrontaliere più rilevanti.
  - esaminare, sulla base di tale valutazione, la necessità di ulteriori iniziative per approfondire e rafforzare il mercato unico, che dovrebbero essere testate sul digitale, orientate al futuro e neutrali sotto il profilo tecnologico.

CHIEDE il pieno impegno degli Stati membri a trovare soluzioni appropriate per gli ostacoli ingiustificati individuati.

12. INVITA la Commissione e gli Stati membri a collaborare per migliorare il mercato unico, sulla base di fatti e bisogni, mediante:

- un programma di analisi coordinato, da aggiornare di frequente, finalizzato a un'analisi comune e approfondita delle opportunità di cooperazione transfrontaliera e delle catene del valore, delle tendenze economiche in (sotto)settori specifici, del contributo qualitativo delle imprese, anche attraverso i viaggi di clienti e utilizzatori, nonché delle diverse modalità di fornitura dei servizi e dei microdati;
- un programma di azione coordinato, da aggiornare di frequente, tramite cui sia gli Stati membri che la Commissione si impegnino a prendere iniziative per affrontare gli ostacoli ingiustificati e le opportunità individuati ed elaborare soluzioni su misura, fra l'altro mediante:
  - i) la ricerca e la convalida congiunte di soluzioni alle lacune individuate facendo lavorare insieme esperti diversi;
  - ii) progetti pilota con la partecipazione degli Stati membri al fine di elaborare congiuntamente soluzioni scalabili a problemi transfrontalieri specifici, in particolare esperienze transfrontaliere degli utilizzatori;
  - iii) la definizione delle priorità per le azioni su misura per i (sotto)settori in cui si incontrano i maggiori ostacoli o che rivestono grande importanza economica, sulla base dei risultati dell'analisi coordinata, nonché delle esigenze specifiche di start-up e scale-up; lo stimolo di iniziative dal basso e di soluzioni pragmatiche;
  - iv) sulla base di tale lavoro, individuazione di soluzioni appropriate, che si possano tradurre in iniziative legislative o di altro tipo, per dare risposta a problemi specifici;

- v) la messa a disposizione del pubblico, in modo trasparente, del programma e delle relative azioni e conclusioni, ad esempio nel quadro di valutazione del mercato unico;
  - vi) una risposta più approfondita alla necessità di informazioni mirate per le imprese, gli imprenditori e i cittadini per quanto riguarda la possibilità di svolgere attività imprenditoriali o lavorative in altri Stati membri, anche sfruttando appieno gli sportelli unici, lo sportello digitale unico, il sito "La tua Europa", SOLVIT, e il sistema di informazione del mercato interno (IMI), nonché attraverso il coinvolgimento, ove opportuno, delle parti interessate e dei potenziali utilizzatori.
13. RICONOSCE i progressi compiuti nel settore delle merci mediante l'adozione delle proposte contenute nel pacchetto merci e CHIEDE agli Stati membri di applicare in modo efficace i nuovi regolamenti sul riconoscimento reciproco e la vigilanza del mercato, al fine di rafforzare la fiducia dei consumatori e delle imprese nel mercato unico. INVITA i colegislatori a salvaguardare l'applicazione dei principi del nuovo quadro legislativo in sede di adozione della legislazione armonizzata sulle merci al fine di ridurre al minimo gli oneri amministrativi attraverso la coerenza e la flessibilità normative.
14. METTE IN RILIEVO i recenti progressi nel settore della protezione dei consumatori e l'esigenza di ulteriori sforzi per garantire un elevato livello di protezione dei consumatori al passo con i rapidi sviluppi digitali e capace al contempo di contribuire all'approfondimento del mercato unico, e assicurare l'accesso transfrontaliero dei consumatori a beni e servizi, tenendo conto delle esigenze delle PMI, per consentire un elevato livello di sviluppo imprenditoriale e occupazione.
15. RICONOSCE che restano ostacoli nel mercato dei servizi, INVITA la Commissione e gli Stati membri a lavorare insieme in partenariato per rimuovere gli ostacoli sulla base delle sfide specifiche cui devono far fronte le imprese; INVITA la Commissione a fornire ulteriori orientamenti per migliorare l'attuazione delle norme e degli strumenti esistenti nel campo dei servizi e per facilitare l'apprendimento reciproco attraverso l'individuazione e la condivisione di esperienze e migliori pratiche tra gli Stati membri.



16. INVITA inoltre la Commissione, nel lavorare per una migliore attuazione, applicazione ed esecuzione degli strumenti esistenti, a:
- elaborare, entro marzo 2020 e in stretto coordinamento con gli Stati membri, un piano d'azione a lungo termine per migliorare l'attuazione e l'esecuzione delle norme del mercato unico, anche incrementando la trasparenza e la titolarità politica per una migliore protezione degli interessi di tutte le parti interessate, ad esempio perfezionando con gli Stati membri il quadro di valutazione del mercato unico, migliorando la cooperazione tra le autorità degli Stati membri, assistendo questi ultimi nell'attuazione, applicazione ed esecuzione della legislazione e degli strumenti del mercato unico e garantendo un seguito adeguato e un sostegno tra pari tra gli Stati membri;
  - presentare una relazione annuale sullo stato attuale dell'integrazione del mercato unico e sul suo funzionamento, compresa l'attuazione, l'applicazione e la valutazione dei regolamenti, delle direttive e degli strumenti esistenti, da sottoporre a discussione in sede di Consiglio;
  - rafforzare gli strumenti per fornire alle imprese informazioni su misura riguardo alle norme che disciplinano il mercato unico, tenuto conto della complessità normativa;
  - garantire l'attuazione mirata e su misura dello sportello digitale unico mediante l'introduzione di efficaci meccanismi di coordinamento tra gli Stati membri, per realizzare lo scambio di dati sulla base dell'articolo 14 del regolamento e favorire un meccanismo per il monitoraggio della qualità di informazioni, procedure e servizi di assistenza a cui rimanda lo sportello e misure per rispondere alle questioni di qualità;
  - esaminare la possibilità di utilizzare, ove appropriato, sperimentazioni normative per i regolamenti che possono avere un impatto sul funzionamento del mercato unico in ambiente digitale, in particolare per i progetti connessi all'uso dell'intelligenza artificiale;

- consolidare ulteriormente SOLVIT garantendo che gli Stati membri e la Commissione forniscano adeguato sostegno per il suo efficace funzionamento, anche quando si tratta di affrontare casi strutturali e ricorrenti sulla base di un'analisi della Commissione, migliorando la capacità amministrativa dei centri SOLVIT, sensibilizzando all'utilità di SOLVIT quale strumento per la soluzione di problemi e al valore dei suoi dati come base di prove per l'esecuzione del diritto dell'UE e il processo legislativo;
- rafforzare l'utilizzo della piattaforma IMI a favore dei movimenti di cittadini e imprese di tutta l'UE, contribuendo così al rispetto del diritto dell'UE e a un migliore funzionamento del mercato unico;
- collaborare con gli Stati membri per promuovere un approccio strategico, sostenibile e innovativo in materia di appalti, mediante l'attuazione del quadro esistente in materia di appalti pubblici, garantendo al contempo il buon funzionamento e l'efficienza del mercato degli appalti in tutta l'UE. SOTTOLINEA la necessità di concentrarsi, tra l'altro, sulla professionalizzazione degli acquirenti pubblici, sulla promozione delle opportunità offerte dalla digitalizzazione - come gli strumenti di eProcurement e la normazione per l'interoperabilità -, nonché sul rafforzamento degli appalti transfrontalieri e l'agevolazione dell'accesso delle PMI e delle start-up a tali appalti;
- collaborare con gli Stati membri e con tutti gli attori coinvolti per aumentare la trasparenza e l'inclusività del sistema europeo di normazione, per migliorare il processo di elaborazione e adozione di norme europee, in vista di un migliore adeguamento alla necessità di sviluppare soluzioni tecniche all'avanguardia anche nel contesto internazionale, e per *portare avanti gli sforzi* finalizzati a eliminare l'arretrato rimanente per quanto riguarda le norme armonizzate non ancora pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

---